

SCHEDA TECNICA DI APPROFONDIMENTO DEL PROGETTO
“MICROCREDITO DI LIBERTÀ’ PER L’EMANCIPAZIONE DELLE DONNE
CHE HANNO SUBITO VIOLENZA”

1. RIFERIMENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI

- Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- Articolo 111 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 recante “Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia;
- Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 17 ottobre 2014, n. e ss.mm.ii;
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 24.12.2014 - interventi del Fondo di garanzia per le PMI in favore di operazioni di microcredito destinate alla microimprenditorialità;
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 18.03.2015 - Modifiche al decreto 24 dicembre 2014 in materia di interventi del Fondo di garanzia per le PMI in favore di operazioni di microcredito destinate alla microimprenditorialità;
- Circolare Medio Credito Centrale n.8 del 26.05.2015 - modalità per l'intervento del Fondo centrale di garanzia per le PMI a favore delle operazioni di microcredito, in attuazione di quanto previsto dai decreti del Ministero dello Sviluppo economico del 24 dicembre 2014 e del 18 marzo 2015;
- Disposizioni Operative del Fondo di Garanzia
- Accordo del 10 novembre 2021 tra il Dipartimento per le pari opportunità e l’Ente Nazionale per il Microcredito per l’attuazione del Progetto “Microcredito di Libertà”
- Regolamento Fondo per il Microcredito di Libertà del 19 Aprile 2022

2. FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto è volto a promuovere l’empowerment e l’inclusione sociale e finanziaria delle donne vittime di violenza che hanno intrapreso un percorso di emancipazione dalla stessa, rivolgendosi ad una Casa Rifugio o ad un Centro Antiviolenza aderente all’Intesa Stato Regioni.

Anche al fine di riscattare le donne vittime di violenza da eventuali forme di sudditanza economica che possono determinarsi o acuirsi in seguito alla denuncia delle violenze

subite e dall'allontanamento dal contesto maltrattante, è stato costituito il "Fondo per il Microcredito di Libertà", a valere su risorse del bilancio del Dipartimento per le Pari Opportunità, affinché:

- possano essere fornite garanzie pari al 100% per favorire l'accesso al credito delle donne che hanno subito violenza in situazioni di vulnerabilità e esclusione sociale momentaneamente non in grado di far fronte alle correnti necessità personali e familiari, tramite lo strumento del microcredito sociale, con azzeramento del tasso d'interesse;
- possa essere agevolato l'accesso al microcredito imprenditoriale con un tasso di interesse pari a 0% per le donne che hanno subito violenza e che intendano avviare una propria attività imprenditoriale o realizzare nuovi investimenti per un'attività già esistente. Le richieste di finanziamento saranno garantite per l'80% del credito richiesto dal Fondo di Garanzia per le PMI;
- grazie ai servizi di tutoraggio che verranno erogati gratuitamente per tutta la durata del finanziamento, sia nel caso del microcredito sociale che nel caso dell'imprenditoriale, si mira a consolidare e conservare nel futuro l'indipendenza economica auspicabilmente raggiunta.

Inoltre, è prevista la possibilità di partecipare gratuitamente a corsi di educazione finanziaria e di formazione all'imprenditorialità.

3. DESTINATARIE DEL PROGETTO E MODALITÀ DI ACCESSO

Le destinatarie del progetto sono le donne vittime di violenza, italiane e straniere regolarmente residenti nel territorio italiano, con e senza figli, che abbiano avviato un percorso di fuoriuscita dalla violenza avvalendosi dei servizi offerti dalle Case Rifugio e dai Centri Anti Violenza (CAV) aderenti all'intesa Stato-Regioni. Le donne possono manifestare il loro interesse per gli strumenti messi a disposizione dal Progetto per il tramite delle Case Rifugio o dei CAV da cui sono assistite, i quali daranno comunicazione all'Ente Nazionale per il Microcredito secondo le procedure telematiche condivise con i CAV e le Case Rifugio.

Qualora non si fosse ancora chiesta assistenza ad un CAV, si potrà contattare tramite il sito <https://www.1522.eu/mappatura-1522/>) oppure chiamando il "1522", Numero nazionale Antiviolenza e Stalking, servizio pubblico promosso dalla Presidenza del

Consiglio dei Ministri- Dipartimento per le pari Opportunità, gratuito da linea fissa e mobile attivo tutti i giorni 24 ore su 24.

✓ Ai corsi di formazione gratuita sull'autoimprenditorialità e sull'educazione finanziaria, che saranno erogati in modalità webinar ed organizzati dall'Ente Nazionale per il Microcredito, possono accedere tutte le donne ospiti delle Case Rifugio o assistite dai CAV autorizzati, sia in modo propedeutico alla richiesta di un finanziamento di microcredito imprenditoriale e/o sociale, sia indipendentemente dalla volontà di usufruire di tali misure. Le interessate faranno richiesta sempre tramite gli operatori, che ne daranno comunicazione all'Ente Nazionale per il Microcredito secondo le procedure stabilite.

✓ Allo strumento del Microcredito sociale di Libertà possono accedere le donne vittime di violenza, con e senza figli, ospiti delle Case Rifugio o assistite da un CAV autorizzato, che siano:

- residenti in Italia (le cittadine extra UE dovranno essere in possesso di regolare permesso di soggiorno in corso di validità o in fase di rilascio o rinnovo - in generale tutti i permessi di soggiorno per cittadini stranieri della durata maggiore di 1 anno o comunque convertibili in motivi di lavoro);
- in temporanea condizione di vulnerabilità economica o sociale che impedisca di far fronte alle correnti necessità personali e familiari (a titolo di esempio: momentaneo stato di disoccupazione, crisi di liquidità e riduzione imprevista del reddito, sospensione o riduzione dell'orario di lavoro per cause non dipendenti dalla propria volontà, aumento delle spese non derogabili, etc, per sé stesse e/o per il nucleo familiare - ad esclusione del soggetto maltrattante).

✓ Allo strumento del Microcredito imprenditoriale di Libertà possono accedere le donne vittime di violenza, con e senza figli, ospiti delle Case Rifugio o assistite da un CAV autorizzato, che già svolgano o desiderino realizzare un'attività imprenditoriale e che siano:

- residenti in Italia (le cittadine extra UE) essere in possesso di regolare permesso di soggiorno in corso di validità (ad es. carta di lungo soggiorno, protezione internazionale, status rifugiata o protezione sussidiaria, durata 5 anni, rinnovabile e convertibile);
- nel caso di attività già costituite:

- Lavoratrici autonome o libere professioniste, titolari di partita IVA da non più di 5 anni e con massimo 5 dipendenti;
- Imprese individuali, anche neocostituite, titolari di partita IVA da non più di 5 anni e con massimo 5 dipendenti;
- Società di persone, società tra professionisti, s.r.l. semplificate e società cooperative, associazioni, anche neocostituite, titolari di partita IVA da non più di 5 anni e con massimo 10 dipendenti.

Le imprese già esistenti devono aver avuto, nei tre esercizi antecedenti la richiesta di finanziamento o dall'inizio dell'attività, se di durata inferiore, un attivo patrimoniale di massimo 300.000 euro, ricavi lordi fino a 200.000 euro e livello di indebitamento non superiore a 100.000 euro.

Inoltre le richiedenti non devono rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea e non devono trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

4. COMPATIBILITÀ CON ALTRE FORME DI SOSTEGNO

Gli strumenti del Microcredito sociale e imprenditoriale di Libertà non possono essere richiesti contemporaneamente dall'interessata. L'erogazione del Microcredito sociale di Libertà è compatibile con altri strumenti di sostegno al reddito (ad es. Naspi, Reddito di Libertà, ecc....)

5. SCADENZA DEL PROGETTO

Il Progetto avrà termine, salvo eventuali proroghe, il 10 Novembre 2024, oppure sino ad esaurimento delle risorse disponibili sulla base dell'ordine cronologico di invio dell'esito dell'istruttoria da parte del tutor al soggetto erogatore.

6. SOGGETTI EROGATORI

I finanziamenti sono erogati da intermediari finanziari, appositamente convenzionati con l'Ente nazionale per il Microcredito, sulla base di una procedura di adesione ad un avviso

pubblico di manifestazione di interesse per la partecipazione al progetto Microcredito di Libertà per l'emancipazione delle donne che hanno subito violenza.

7. RISORSE FINANZIARIE

Euro 3.000.000,00 destinati alla costituzione del Fondo di Microcredito di Libertà a valere su risorse del bilancio del Dipartimento per le Pari Opportunità. Tali risorse sono destinate:

- Per € 2.500.000 alla copertura integrale di garanzia dei finanziamenti di microcredito sociale che verranno erogati;
- Per € 500.000 all'abbattimento del TAEG, nella misura del 100%, sulle operazioni di microcredito sociale e di microcredito imprenditoriale che verranno erogati. Entrambe le tipologie di finanziamento, infatti, non costituiscono contributi a fondo perduto, ma prestiti a condizioni agevolate da restituire con rate mensili.

8. SETTORI ECONOMICI DI RIFERIMENTO

Sono ammissibili ai finanziamenti di microcredito imprenditoriale di libertà, le beneficiarie finali che svolgono una qualsiasi attività economica, ad eccezione dei settori esclusi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013; delle disposizioni del Fondo di garanzia per PMI (Legge 662/1996, art. 2 C. 100, lett. A) (classificazione ATECO 2007):

- a) K – Attività finanziarie e assicurative, Divisioni 64 e 65;
- b) – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria;
- c) T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze;
- d) U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali;

e le beneficiarie che svolgono attività economiche con codice ATECO: “A-Agricoltura, silvicoltura e pesca.

Sono, inoltre, escluse dall'operatività disciplinata dalla presente Scheda le attività economiche espressamente individuate dalle policy interne del credito dei singoli soggetti erogatori convenzionati con l'Ente Nazionale per il Microcredito.

9. MODALITÀ DI INTERVENTO

L'agevolazione consiste nell'erogazione di un finanziamento a tasso zero, grazie alle risorse del Fondo per il Microcredito di Libertà. Nel caso del microcredito imprenditoriale verrà utilizzata la garanzia del Fondo per le PMI, mentre per il microcredito sociale quella appositamente costituita del Fondo di garanzia per il microcredito sociale.

Il finanziamento copre il 100% delle spese ammissibili, nel rispetto dei massimali previsti ed al lordo dell'iva.

I finanziamenti sono concessi dai Soggetti erogatori, appositamente convenzionati con l'ENM, previa insindacabile valutazione del merito creditizio sulla base del progetto imprenditoriale o della situazione economica personale e familiare della richiedente.

Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, ad insindacabile giudizio del Soggetto erogatore, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità degli investimenti e delle spese previste rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa.

10. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento di Microcredito sociale di Libertà risponde alle seguenti caratteristiche:

- Mutuo chirografario;
- importo massimo di euro 10.000,00;
- durata massima dell'ammortamento fino a 60 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto, compreso eventualmente un periodo di preammortamento;
- il rimborso del finanziamento avviene mediante il pagamento di rate mensili;
- Garanzia del Fondo per il microcredito sociale (100% dell'importo finanziato)
- TAEG 0% (zeropercento);
- non assistito da garanzie reali e personali;
- erogazione gratuita di servizi ausiliari di assistenza nella gestione del bilancio familiare da parte di Caritas Italiana.

Il finanziamento di Microcredito imprenditoriale di Libertà risponde alle seguenti caratteristiche:

- Mutuo chirografario

- Importo max € 40.000,00 / 50.000,00 nel caso in cui le ultime 6 rate pregresse siano state pagate in maniera puntuale e lo sviluppo del progetto finanziato sia in linea con il raggiungimento dei risultati intermedi stabiliti dal contratto di finanziamento e verificati dall'intermediario finanziario;
- Durata massima 84 mesi, incluso un eventuale periodo di preammortamento;
- il rimborso del finanziamento avviene mediante il pagamento di rate mensili;
- Garanzia pubblica del Fondo di garanzia per le PMI (80% dell'importo finanziato);
- TAEG 0% (zeropercento);
- l'intermediario finanziario potrà richiedere ulteriori garanzie personali (non reali) solo relativamente al 20% dell'importo non coperto dalla garanzia del Fondo;
- erogazione gratuita di servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio da parte di Tutor di Microcredito iscritti nell'Elenco nazionale obbligatorio degli operatori in servizi non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito (art. 13, comma 1 bis, legge n.225/2016).

11. COSTI PER IL DESTINATARIO

Non sono previste spese a carico della beneficiaria.

12. SPESE FINANZIABILI

Sono finanziabili, per il Microcredito sociale di Libertà, a titolo di esempio e non esaustivo:

- spese mediche per il richiedente o dei componenti il suo nucleo familiare ad esclusione del soggetto maltrattante;
- spese per realizzare tutti quegli interventi volti ad assicurare ai richiedenti la disponibilità di un alloggio dotato dei requisiti minimi di idoneità abitativa (pagamento canoni di locazione, pagamento utenze domestiche, spese per traslochi, interventi sugli impianti e messa a norma degli stessi, l'acquisto di mobilio o elettrodomestici indispensabili alla richiedente ed ai familiari, ad esclusione del partner maltrattante)
- spese connesse all'istruzione e alla formazione professionale al fine di accrescere le proprie competenze e quelle dei componenti della famiglia, ad esclusione del maltrattante.
- Sono finanziabili, per il Microcredito imprenditoriale di Libertà:

- Acquisto di beni (incluse le materie prime necessarie alla produzione dei beni o servizi e le merci destinate alla vendita) o servizi connessi all'attività;
- Pagamento di retribuzioni di nuovi dipendenti soci lavoratori;
- Sostenimento dei costi per corsi di formazione aziendale.

L'investimento dovrà essere realizzato entro 12 mesi dalla data di erogazione del finanziamento che avviene in seguito alla sottoscrizione del contratto di mutuo tra il soggetto erogatore e la beneficiaria.

13. SPESE ESCLUSE

Relativamente al Microcredito sociale di Libertà, sono escluse tutte le spese non essenziali e quelle riconducibili al soggetto maltrattante.

Relativamente al Microcredito imprenditoriale di Libertà, il finanziamento non può mai essere utilizzato per la ristrutturazione del debito.

14. REGIME D'AIUTI

Lo strumento del Microcredito imprenditoriale di Libertà è configurabile quale aiuto di Stato ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (*"de minimis"*) e consiste in un contributo in conto interessi per l'abbattimento del TAEG.

L'aiuto di Stato è rilasciato dall'Ente Nazionale per il Microcredito (ENM) che si configura come Autorità concedente.

L'ENM raccoglierà le dichiarazioni delle beneficiarie in merito all'eventuale percepimento di altri aiuti *"de minimis"* attraverso un modulo di autocertificazione denominato *"Modulo richiesta agevolazione ENM"*.

Ai sensi del Regolamento (CE) 1407/2013, nessun aiuto potrà essere erogato alle imprese richiedenti che abbiano già percepito, nel corso dell'esercizio finanziario in cui all'impresa è riconosciuto il diritto di percepire l'aiuto e nei due esercizi fiscali precedenti, l'importo massimo concedibile in regime *"de minimis"* ossia 200.000,00 euro. L'importo massimo dell'aiuto concesso non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di 200.000,00 euro pena la revoca dell'aiuto stesso per

l'intero importo. In caso di superamento della soglia, l'importo massimo dell'aiuto concedibile è ridotto della parte eccedente i 200.000,00 euro.

L'aiuto rilasciato alla beneficiaria sarà cumulabile con altri aiuti "de minimis" a concorrenza del massimale previsto così come regolato dall'art. 5 del Regolamento (UE) 1407/2013

In adempimento agli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 26 del 14 marzo 2013, Legge n. 33, saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente Nazionale per il Microcredito i dati relativi alla concessione degli aiuti all'impresa beneficiaria.

15. MODALITÀ E PROCEDURE DI ACCESSO AL FINANZIAMENTO

15.1 Microcredito sociale di Libertà

La richiesta di microcredito sociale viene trasmessa dai referenti dei Centri Servizi Antiviolenza (CAV) e delle Case Rifugio all'Ente Nazionale per il Microcredito, che si occuperà di assegnarla al tutor Caritas Italiana convenzionato per il microcredito sociale. Il punto di contatto Caritas territoriale raccoglierà la domanda di finanziamento e la documentazione necessaria per l'istruttoria, con particolare attenzione alla capacità di restituzione del finanziamento e all'eventuale esposizione debitoria del soggetto interessato. Caritas valuterà l'ammissibilità dell'istanza ed in caso di esito positivo trasmetterà la necessaria documentazione al Soggetto Erogatore. Il Soggetto Erogatore si impegna a completare l'iter istruttorio entro il termine di 30 giorni lavorativi dalla ricezione della valutazione del Tutor, comprensiva di tutta la documentazione a corredo necessaria e in caso positivo concederà il finanziamento alla richiedente, fornendone notizia al tutor. Diversamente, il Soggetto Erogatore, entro lo stesso termine di 30 giorni dalla ricezione della documentazione, comunicherà al tutor la necessità di ulteriori approfondimenti o implementazioni documentali ovvero l'eventuale mancata erogazione del finanziamento, esplicitando per iscritto le motivazioni del diniego. In caso di avvenuta erogazione del finanziamento, il tutor svolgerà almeno una volta l'anno le attività di monitoraggio al fine di verificare la corretta gestione del bilancio familiare e di prevenire eventuali criticità, comunicando al Soggetto Erogatore gli esiti delle attività svolte.

15.2 Microcredito imprenditoriale di Libertà

La richiesta di microcredito imprenditoriale viene trasmessa dai referenti dei Centri Servizi Antiviolenza (CAV) e delle Case Rifugio all'Ente Nazionale per il Microcredito, che si occuperà di assegnarla al tutor convenzionato. Valutata preliminarmente l'eleggibilità al microcredito imprenditoriale ed effettuate le verifiche sulla sostenibilità della richiesta, in caso di esito positivo, il tutor, attraverso gli strumenti di gestione forniti da ENM, indirizza la richiesta al Soggetto Erogatore che la beneficiaria ha selezionato tra quelli disponibili sul territorio di riferimento. Il tutor del Microcredito completa la definizione del progetto imprenditoriale entro 30 giorni (o in casi eccezionali entro un max di 120 gg) elaborando il business plan e comunicando successivamente l'esito del tutoraggio. Il Soggetto Erogatore, entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della valutazione del tutor e di tutta la documentazione a corredo necessaria, delibera l'esito della richiesta. In caso positivo, provvede ad acquisire la garanzia del Fondo per le PMI, l'ammissione al beneficio per l'abbattimento del TAEG, e comunica l'esito del finanziamento. Il tutor si occuperà di monitorare le fasi successive all'erogazione del credito e, nello specifico, di offrire supporto all'individuazione e diagnosi di eventuali criticità nell'implementazione del progetto finanziato e di orientare la cliente verso possibili soluzioni al fine di prevenire eventuali criticità dell'impresa.

15.3 Corsi di formazione

Le donne destinatarie del progetto che avranno manifestato il loro interesse all'Ente Nazionale per il Microcredito tramite i CAV o le Case Rifugio, potranno frequentare gratuitamente i corsi di formazione all'autoimprenditorialità e/o all'educazione finanziaria. Le sessioni di formazione saranno realizzate in modalità webinar in modo da garantirne la massima fruizione. Le tematiche affrontate riguardo l'educazione finanziaria riguarderanno principalmente gli strumenti bancari e finanziari (gestione conto corrente, libretto postale, carte di debito, di credito, carte prepagate, mutui, prestiti personali, microcredito...) e relativamente all'autoimprenditorialità, gestione aziendale (analisi di mercato, business plan e bilancio d'impresa, normativa fiscale...). Saranno organizzate almeno 3 sessioni all'anno, calendarizzate sulla base delle richieste pervenute e attivate al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti.

16. SERVIZI DI TUTORAGGIO

16.1 Microcredito imprenditoriale di Libertà

I finanziamenti di microcredito imprenditoriale saranno assistiti dai Servizi Ausiliari di Assistenza e monitoraggi prestati da tutor formati dall'Ente Nazionale per il microcredito ed iscritti nel relativo elenco obbligatorio.

Nello specifico, nella fase antecedente all'erogazione, i tutor erogheranno i servizi di:

- Supporto alla definizione della strategia di sviluppo del progetto imprenditoriale e all'analisi di soluzioni per il miglioramento dello svolgimento delle attività;
- supporto all'individuazione e diagnosi di eventuali criticità del progetto finanziato.
- Nella fase successiva all'erogazione verrà erogato il servizio di:
- Orientamento verso le possibili soluzioni al fine di prevenire eventuali criticità dell'impresa.

Inoltre, potranno essere eseguiti facoltativamente ulteriori servizi quali:

- supporto per la soluzione di problemi legali, fiscali e amministrativi e informazioni circa i relativi servizi disponibili sul mercato;
- supporto alla definizione dei prezzi e delle strategie di vendita, con l'effettuazione di studi di mercato;
- formazione sulle tecniche di amministrazione dell'impresa, sotto il profilo della gestione contabile, della gestione finanziaria, della gestione del personale;
- formazione sull'uso delle tecnologie più avanzate per innalzare la produttività dell'attività.

16.2 Microcredito sociale di Libertà

I finanziamenti di microcredito sociale saranno assistiti dai Servizi Ausiliari di Assistenza e monitoraggio e di bilancio familiare prestati da Caritas Italiana. Tali servizi dovranno in particolare fornire alle richiedenti:

- supporto alla definizione della strategia di sviluppo del bilancio familiare e all'analisi di soluzioni per il miglioramento della gestione dei flussi delle entrate e delle uscite;

- formazione sulle tecniche di amministrazione del bilancio familiare, sotto il profilo della gestione contabile e della gestione personale;
- formazione ed incentivo all'educazione finanziaria della beneficiaria.

17. RECUPERO DEL CREDITO

Per quanto concerne il microcredito imprenditoriale, qualora il soggetto beneficiario risulti inadempiente nella restituzione delle somme erogate, l'intermediario finanziario dichiarerà la revoca del finanziamento e provvederà al recupero delle somme rimaste insolute.